

PROVINCIA DELLA SPEZIA

ESTRATTO DEL REGISTRO DEGLI ATTI ORIGINALI DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N° 48 del 06/08/2018

Prot.Gen.N. 2018 21067

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO D'AREA PROVINCIALE GESTIONE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI: ART. 14 COMMA 3 LEGGE REGIONALE N. 1/2014 A SEGUITO DEL PARERE MOTIVATO VAS N° 100 DEL 18 DICEMBRE 2017 EX ARTT. 9 E SUCC. L.R. N. 32/2012 SS.MM.II

L'anno duemiladiciotto, addì sei del mese di Agosto alle ore 09:00 , in La Spezia e presso la Residenza Provinciale, a seguito di regolari inviti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE con la partecipazione dei Signori:

N°	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	AMBROSINI GHERARDO	X	
<u>2</u>	CARLI MICHAEL		X
<u>3</u>	CASATI KRISTOPHER	X	
<u>4</u>	COZZANI GIORGIO	X	
<u>5</u>	DE RANIERI ANDREA	X	
<u>6</u>	FIGOLI LORIS	X	
<u>7</u>	MICHI BARBARA	X	
<u>8</u>	ORLANDI EMILIANA	X	
<u>9</u>	RESASCO VINCENZO	X	
<u>10</u>	ROSSON ALESSANDRO	X	

PRESENTI: 9 ASSENTI: 1

Assume la presidenza il Sig. Giorgio Cozzani

Assiste Il Segretario Generale, Sig.Dott. Marco Mordacci

Il Presidente, dato atto della regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

Il Presidente dell'Ente, Giorgio Cozzani, introduce e sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente schema di provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2014, n.1 come mod. con legge regionale 1 dicembre 2015, n.20;

Considerato che:

- con delibera Consiglio Regionale n.14 del 25 marzo 2015 è stato definitivamente approvato il *Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche della Regione Liguria*;
- il Piano contiene indirizzi e strategie per gestire i rifiuti urbani, i rifiuti speciali e le operazioni di bonifica nell'arco del periodo 2014-2020, indicando le modalità per una evoluzione complessiva del sistema ligure verso ed oltre gli obiettivi previsti a livello comunitario e nazionale.
- la nuova articolazione territoriale per la gestione del servizio integrato dei rifiuti nella Regione Liguria, così come definita dalla L.R. n. 1/2014, modificata e integrata dalle LL.RR. n. 12/2015 e n. 20/2015, ha definito l'Ambito Regionale Unico con a capo la Regione stessa, quale Autorità competente per il governo dell'intero territorio regionale, articolato a sua volta in quattro Aree Omogenee coincidenti con il territorio della Città Metropolitana e delle tre Province liguri;

Visto l'art. 14 comma 3 della L.R. n. 1/2014 e ss. mm. ii. ad oggetto "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato ed alla gestione integrata dei rifiuti" di assegnazione alle province della redazione del Piano d'area che, in relazione alla definizione dei bacini di affidamento: *organizza i servizi relativi alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata, all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento.*

Richiamati gli atti di seguito indicati:

- Delibera n. 1 resa in data 22.10.2015, dal Comitato d'ambito quale organo di indirizzo dell'Autorità d'Ambito, come definita nelle sue funzioni ex art. 15 L.R. cit., di *"Approvazione delle modalità per conseguire l'integrazione fra aree provinciali in merito all'utilizzo degli impianti di trattamento rifiuti"*;
- Delibera Consiglio Provinciale n. 51 del 23/11/2015 n. prot. 44914 che, in esecuzione delle modalità per il conseguimento dell'integrazione delle aree provinciali come sopra deliberate, ha adottato il Piano d'Area di competenza ex art. 14 comma 3 Legge Regionale n. 1/2014, in stralcio per la parte impiantistica, riconoscendo quale dotazione impiantistica dell'area omogenea di pertinenza del piano, per le attività afferenti lo smaltimento e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani, l'impianto di Trattamento meccanico biologico con produzione di CDR/CSS sito in loc. Saliceti, Comune di Vezzano Ligure e l'impianto per il trattamento della frazione organica sito in loc. Boscalino Comune di Arcola;
- le delibere del Comitato d'ambito rese in data 4 febbraio 2016 e 25 marzo 2016 relativamente all'approvazione dell'indirizzo vincolante per le pianificazioni di livello provinciale spezzino e metropolitano genovese, circa l'utilizzo dell'impianto di Saliceti al servizio dell'area omogenea comprensiva dei Comuni dello spezzino e del Tigullio (Chiavari, Lavagna, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia), con la prescrizione che essa deve intendersi esclusivamente inerente la fase terminale del ciclo dei rifiuti e quindi riguardare il conferimento dei rifiuti ad impianti di trattamento e non i servizi territoriali di raccolta e trasporto;

- la Delibera Consiglio provinciale n. 16 del 7/04/2016 di approvazione definitiva del Piano d'area stralcio della dotazione impiantistica nonché Decreto presidenziale n. 151 del 29/09/2016 di approvazione del "Piano d'area stralcio- dotazione impiantistica smaltimento rifiuti indifferenziati- obbligo conferimento presso impianto loc. saliceti nel comune di Vezzano Ligure".
- la Delibera Consiglio provinciale n. 74 del 24/11/2016 di "Presenza d'atto Rapporto Preliminare ex art. 8 L.R. 32/2012; approvazione Piano d'Area provinciale ex art. 14 c. 3 L.R. n. 1/2014 e ss.mm.ii. Parte Servizi – II) Modalità Organizzative"
- la delibera del Comitato d'ambito adottata nella seduta del 10/04/2017, di presa d'atto dello stato di attuazione della pianificazione di livello provinciale e metropolitano in materia di rifiuti e di avvio della fase unitaria di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) sui suddetti piani, mediante l'utilizzo di schemi tipo unico relativi a Rapporto Ambientale , Piano di monitoraggio e Sintesi non tecnica unitamente ad una versione comune della cartografia dei criteri localizzativi;
- la delibera del Comitato d'ambito adottata nella seduta del 27/07/2017, di presa d'atto dello stato di avanzamento della pianificazione provinciale e di avvio dalla data del 15/08/2017 della fase di consultazione pubblica sulla base dei contenuti dello schema di piano formalizzato dalla Provincia con la citata D.C.P. n. 74 del 24 novembre 2016

Visto l'allegato "**PIANO D'AREA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**", parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ex art. 14 comma 3 della legge regionale n. 1/2014.

Tenuto conto che il Piano citato rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3, comma 1 lett. a), della L.R. n. 32/2012, che disciplina il procedimento di VAS e di valutazione di impatto ambientale, e che l'art. 4, comma 1, della stessa Legge Regionale stabilisce che "la VAS e la verifica di assoggettabilità costituiscono parte integrante del procedimento di formazione dei piani e programmi, si attivano contestualmente all'avvio della fase di elaborazione degli stessi e sono concluse anteriormente o contestualmente alla loro approvazione";

Tenuto conto, altresì, che il procedimento di VAS è stato attivato, ai sensi del successivo art. 8 della L.R. n. 32/2012, mediante redazione da parte dell'autorità procedente di apposito Rapporto Preliminare conforme all'allegato B della Legge stessa e propedeutico alla successiva stesura del rapporto ambientale, Rapporto Preliminare che si considera elaborato tecnico istruttorio approvato dall'organo esecutivo dell'autorità procedente (Regione) in collaborazione con le Province liguri e Città metropolitana;

Dato conto che, in ordine alla istruttoria VAS condotta da Regione Liguria, con nota prot. 21763 del 18/08/2017 sono stati trasmessi alla Autorità Competente gli elaborati, inerenti la pianificazione nella forma concordata degli schemi tipo relativi a Rapporto Ambientale, Piano di monitoraggio e Sintesi non tecnica, basati sui contenuti dello schema di Piano adottato con D.C.P. n. 74 del 24/11/2016;

Richiamate:

- la DCP n° 63 del 23.11.2017 con cui è stato conseguentemente aggiornato il Piano adottato con D.C.P. n. 74 del 24/11/2016
- la Deliberazione n. 7 del 30.11.2017 del Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti, che approvando gli indirizzi per la chiusura della pianificazione d'area provinciale, metropolitana e d'ambito regionale ha assentito l'assorbimento delle necessità di smaltimento per lo scarto derivante dalla produzione dei Comuni della provincia di La Spezia presso impianti esistenti in ottica di ambito regionale per un periodo almeno decennale
- la nota prot. 3267 del 18/12/2017 con la quale sono state trasmesse all'Autorità Competente le integrazioni richieste consistenti nella verifica della Sostenibilità ambientale

dell'assorbimento delle necessità di smaltimento per lo scarto derivante dalla produzione dei Comuni della provincia della Spezia presso impianti esistenti in ottica di ambito regionale (Scarpino 3) per un periodo almeno decennale in alternativa ad impianto di discarica di servizio dedicato sul territorio provinciale.

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria prevista, Regione Liguria, in qualità di Autorità competente della procedura VAS, ha adottato la Deliberazione di Giunta n° 1168 del 21/12/2017 esprimendo, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, il parere vincolante n° 100 relativo ai Piani d'area provinciali e della Città Metropolitana per la gestione del ciclo dei rifiuti, che subordina la compatibilità dei Piani all'osservanza delle prescrizioni ivi riportate.

Richiamata la nota prot. 17523 del 22/6/2018 con cui sono state evidenziate le modalità di accoglimento delle prescrizioni indicate nel citato parere n° 100, integrate nei documenti "PIANO D'AREA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA", "Dichiarazione di Sintesi" e "Piano di Monitoraggio" allegati al presente atto e sinteticamente così riassumibili:

- 1) Inserimento di specifici bilanci di massa in relazione alla gestione del rifiuto residuo (presso l'impianto TMB in loc. Saliceti di Vezzano Ligure) e della frazione organica derivante dal raggiungimento degli obiettivi di raccolta fissati dal Piano d'Area.
- 2) Conferma della finalità di trattamento del rifiuto residuo presso il citato l'impianto TMB in loc. Saliceti di Vezzano Ligure, dedicato alla minimizzazione del rifiuto trattato destinato a discarica ed al recupero di energia tramite produzione di CSS.
- 3) Rimozione dei rimandi agli abrogati limiti di conferimento a discarica in relazione al potere calorifico dei rifiuti.
- 4) Conferma delle quantità attese di rifiuto organico e delle quantità di frazione che potranno essere trattate in impianti di taglia minore (cd. Compostatori di comunità). Contestuale conferma del dimensionamento dell'impianto di digestione anaerobica previsto nel project financing affidato da ACAM nel luglio 2016 per una capacità attesa di circa 20.000 t/anno, valutando di trattare le circa 6000 t/anno previste di frazione "verde" presso l'esistente impianto di compostaggio aerobico in loc. Boscalino; fatte salve le valutazioni in merito esposte al punto 9):
- 5) Validazione delle soluzioni di trattamento per il rifiuto residuo prodotto in aree extra provincia (Tigullio e Genova) mettendo a disposizione la volumetria residua dell'impianto di TMB in loc. Saliceti di Vezzano Ligure sia nel periodo transitorio che a regime.
- 6) Definitiva adozione dell'indicazione di un bacino unico di affidamento. Con evidenza, fino al 31.12.2020, nella fase di transizione, di tre diverse modalità organizzative di gestione del Servizio, come specificato:
 - per i comuni di Arcola, Ameglia, Beverino, Bolano, Bonassola, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Framura, La Spezia, Lerici, Ortonovo, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Santo Stefano Magra, Sarzana, Sesta Godano, Vernazza e Vezzano Ligure il gestore del Servizio è Acam Ambiente S.p.A. in forza di affidamento in house in forma congiunta giusta Deliberazione dell'Assemblea di coordinamento dei soci in data 14/05/2005. Acam Ambiente opera nella qualità di gestore prevalente di Area. Tale affidamento prosegue fino alla naturale scadenza del 31.12.2028, eventualmente prorogabile, anche a seguito dell'aggregazione del gruppo Acam in Iren S.p.A. in forza dell'art. 3bis D.L. 138/2011 come modificato dall'art. 1 comma 609 della L. n. 190/2014. Infatti "L'operatore economico succeduto al concessionario iniziale, in via universale o

parziale, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, comprese fusioni o acquisizioni, fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente, prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze previste. In tale ipotesi, anche su istanza motivata del gestore, il soggetto competente (Provincia della Spezia) accerta la persistenza dei criteri qualitativi e la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario al fine di procedere, ove necessario, alla loro rideterminazione, anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere”.

Entro tre mesi dall'efficacia del Piano d'ambito (art. 15 comma 4 legge n. 1/2014) la Provincia assume il ruolo di parte contraente del gestore, subentrando ai Comuni, secondo i contenuti di un unico **contratto redatto nella forma di “contratto quadro”** avente ad oggetto i servizi standard e le modalità di adesione per i servizi aggiuntivi, svolti nell'esercizio di facoltà di richiesta da parte dei comuni. Sulla base del contratto quadro i Comuni provvedono a disciplinare i rapporti con il gestore con atti bilaterali;

- per i Comuni di Borghetto Vara, Carro, Carrodano, Levanto, Maissana, Monterosso al mare, Pignone, Rocchetta Vara, Varese Ligure e Zignago le gestioni esistenti sono salvaguardate sino alla scadenza ammessa ex lege e quindi sino al 31.12.2020, a condizione che le stesse garantiscano efficacia ed efficienza nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti; successivamente a tale data, anche per essi, la Provincia assumerà il ruolo di parte contraente del gestore Acam Ambiente, secondo i contenuti del **contratto quadro** di cui al punto che precede;
- per il Comune di Deiva Marina, il cui servizio è affidato alla propria Società in house Deiva Sviluppo, la concessione termina alla data del 31.01.2031. Successivamente a tale data anche il Comune di Deiva Marina verrà gestito dal gestore unico d'area in allora determinato.

Nella fase a regime il **bacino di affidamento è l'intero territorio provinciale coincidente con l'Area Omogenea** di cui all'art. 14 comma 1 della Legge regionale 1/2014, che sarà denominata “Area omogenea del Levante”.

Per tutti i Comuni dell'Area omogenea, per effetto della Deliberazione C.P. n. 51/2015 e del D.P. n. 151/2016, adottati in esecuzione della Delibera n. 1/2015 del Comitato d'Ambito Regione Liguria, ACAM S.p.A. ha la qualità di soggetto affidatario del Servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani residuali indifferenziati sino alla data del 31.01.2043.

- 7) Redazione di un apposito capitolo (9. *Costi del sistema integrato*) dedicato alla computazione dei costi attinenti il ciclo dei rifiuti e lo spazzamento.
- 8) Aggiornamento dell'elenco dei Centri Comunali di raccolta integrato con elaborazione cartografica delle localizzazioni.

Il Piano determina la necessità di realizzare entro il 2020 una rete di centri di raccolta che copra tutto il territorio provinciale, anche con centri di raccolta intercomunali di tipo complesso. La progettazione e realizzazione dei centri di raccolta non ancora realizzati e il periodico adeguamento di quelli esistenti sono di competenza del Gestore prevalente Acam Ambiente, così come la loro gestione. La predetta rete di centri di raccolta è resa disponibile a tutti gli utenti dell'area omogenea indipendentemente dal comune di residenza. Infatti a decorrere dalla definitiva approvazione del Piano la gestione dei Centri avverrà in modo unitario e coordinato da parte del gestore prevalente Acam Ambiente, fatta salva la ripartizione degli oneri di gestione tra tutti i Comuni utilizzatori, in funzione dell'effettiva fruizione degli stessi.

Allo stesso modo si procede alla gestione unitaria e coordinata dell'intero parco attrezzature in dotazione al gestore a favore dell'insieme dei territori e dei cittadini serviti.

- 9) Riepilogo delle motivazioni che hanno condotto il Consiglio Provinciale all'indicazione del sito di Boscalino quale localizzazione per l'impianto di digestione anaerobica della frazione organica.

Il Piano Provinciale dei Rifiuti adottato nel 2003 prevedeva la realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico indicando una pluralità di siti potenzialmente utilizzabili.

A seguito dell'approvazione del Project Financing del luglio 2016 riguardante il revamping dell'impianto TMB di Saliceti e la realizzazione del digestore anaerobico, Recos S.p.A. , aggiudicataria del Project, ha proposto il sito di Boscalino per realizzare un impianto adeguato alle produzioni attese dai Comuni della Provincia della Spezia e del flusso previsto dall'Area del Tigullio.

A corredo dell'offerta economica, Recos S.p.A. ha presentato un Progetto preliminare dal quale si evince l'adeguatezza del sito per la realizzazione dell'impianto proposto.

Per questa ragione la proposta di piano individuava un sito determinato in luogo dei precedenti criteri localizzativi.

La verifica suggerita da ARPAL in sede di VAS risulta pertanto **positivamente risolta** dall'esame dei documenti di progetto; documenti che, peraltro, non erano nella disponibilità di ARPAL in quanto facenti parte della gara e non inclusi tra quelli trasmessi per la VAS e che pertanto si allegano a riscontro della suddetta verifica.

Viene quindi confermata la scelta di realizzare nel territorio provinciale un impianto di trattamento della frazione organica che risponda alle necessità derivanti dalla pianificazione d'Area e di Ambito.

Si dovrà infatti tenere conto delle esigenze impiantistiche derivanti dalla integrazione delle Aree omogenee della Spezia e del Tigullio, in forza della quale la Città Metropolitana di Genova si è fatta carico di pianificare sul proprio territorio la discarica di servizio per l'Area spezzina.

L'intervento sarà comunque subordinato alla ottimizzazione delle superfici di impianto che necessariamente interesserà manufatti esistenti di cui è opportuna la completa demolizione quali l'ex inceneritore, comportando un ulteriore beneficio a carattere ambientale.

Inoltre si ritiene necessario che a livello regionale venga disciplinato il regime delle compensazioni economiche a favore dei territori sedi di impianti di biodigestione anaerobica, prevedendo che un'aliquota di tali compensazioni vada a vantaggio della Provincia, in ragione delle competenze esercitate.

Nelle more della realizzazione del nuovo impianto, l'impianto di Boscalino continua a svolgere la funzione di stazione di trasferimento della FORSU e trattamento dello scarto verde.

Richiamata la nota prot. 208317 del 23/07/2018 con cui Regione Liguria, in qualità di Autorità Competente, ha preso atto dell'avvenuto riscontro delle osservazioni formulate con il parere motivato VAS di cui alla DGR n. 1168/2017 nella documentazione trasmessa dalla Provincia con nota prot. 19716 del 19/07/2018;

Ritenuto pertanto opportuno approvare i su indicati documenti nella loro veste definitiva, quali atti di pianificazione come previsto dalla normativa vigente;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico patrimoniale e sul bilancio dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente Settore Amministrativo, nella persona del Dott. Marco Casarino, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 147 bis, comma 1, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267;

Il suesteso provvedimento è approvato, dopo ampio dibattito, come da votazione, di seguito riportata, resa nei modi e nelle forme di legge dai nove Consiglieri presenti e votanti:

Presenti: 9

Astenuti: 0

Favorevoli: 5

Contrari: 4 (Ambrosini, Michi, Orlandi e Resasco)

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare

l'aggiornamento al "PIANO D'AREA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA", come integrato dalle prescrizioni del parere VAS n° 100 adottato dal Regione Liguria con DGR n° 1168 del 27/12/2017;

i documenti "Dichiarazione di Sintesi" e "Piano di Monitoraggio" previsti dalla citata l.r. n. 32/2012, allegati al presente atto;

3. di inviare il presente documento ai Sindaci dei Comuni dell'Area omogenea (costituita dai Comuni della Provincia della Spezia e per la parte impiantistica anche dai Comuni del Tigullio: Chiavari, Lavagna, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia)
4. di demandare al Presidente ed al Dirigente del Settore, per le rispettive competenze, ogni provvedimento attuativo ed integrativo della presente Deliberazione;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con successiva e separata votazione come di seguito meglio specificato:

Presenti: 9

Votanti: 9

Astenuti: 0

Favorevoli: 5

Contrari: 4 (Ambrosini, Michi, Orlandi e Resasco)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 59 comma 3, dello Statuto Provinciale.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il presidente

Giorgio Cozzani

Il Segretario Generale

Dott. Marco Mordacci

(atto sottoscritto digitalmente)